

Gentilissimo Presidente,

Occuparsi di Spazio vuol dire **guardare “in alto”**, guardare al futuro. Vuol dire innovare, quindi, per definizione e per la natura stessa delle attività e degli obiettivi propri di questo settore.

Le attività spaziali nascono da una **sfida innovativa** e, a loro volta, generano ricadute di innovazione per la vita di ogni giorno sul nostro pianeta.

Operare nello spazio, d'altra parte, non consente di fare errori (tutti ricordano la frase “Failure is not an Option”, pronunciata durante l'emergenza di Apollo 13): per questo nel nostro settore possiamo parlare di **innovazione ponderata, coscienziosa e sostenibile**: frutto di idee rivoluzionarie, ma anche di valutazioni e verifiche accurate, visione di insieme e cura dei dettagli al contempo. E' per questo che il settore spaziale serve spesso da fonte di ispirazione per nuove soluzioni e ricadute nella vita di tutti i giorni, dove la crescita delle idee può essere poi più veloce ed importante. Infatti oggi lo spazio genera un grande valore ed un ritorno economico di altissimo pregio, con ricadute a corto e lungo termine per i cittadini.

L'Italia e gli Stati Uniti operano nel settore spaziale fin dalla sua nascita, più di 50 anni fa. L'America ha supportato ed è stata vicina all'Italia nei primi successi che l'Italia ha raccolto nelle attività spaziali, e le collaborazioni che ne sono scaturite tra i due Paesi sono costellate di importanti risultati, nel campo della Scienza ed Esplorazione dello Spazio, nel Volo Abitato, nella Osservazione della Terra e molto altro.

Oggi l'Italia è **uno dei pochi Paesi al mondo ad operare in tutti i settori della ricerca e delle applicazioni spaziali**: dall'accesso allo spazio all'Osservazione della Terra e dell'Universo, dalle missioni scientifiche all'esplorazione umana e robotica dello spazio profondo, dalle infrastrutture orbitanti per le telecomunicazioni e la navigazione a quelle terrestri di supporto alle operazioni in orbita e per la ricezione dei dati dai satelliti e dalle sonde interplanetarie, comprendendo anche l'elaborazione e l'utilizzo di questi dati per una vasta gamma di applicazioni e di servizi per il nostro Paese ed i nostri partners internazionali.

Grazie a questa capacità costruita con impegno nel corso di decenni, l'Italia è anche uno dei Paesi leader in Europa in questo settore e tra poco più di un mese dovrà sostenere questo ruolo chiave nel corso della **Consiglio Ministeriale dell'ESA**, l'Agenzia Spaziale Europea, durante il quale verranno decisi gli investimenti per molti anni a venire, necessari a completare ed avviare programmi spaziali Europei di altissimo valore e grande ritorno economico ed innovativo per il nostro continente.

Questa mattina ed oggi pomeriggio abbiamo ascoltato ed ascolteremo **testimonianze di operatori Italiani ed Americani** impegnati in tutta la filiera dello sviluppo e delle applicazioni spaziali: esempi importanti di industrie grandi e piccole, di enti di ricerca ed università che operano nel settore per fornire soluzioni innovative, prodotti competitivi e servizi efficienti in risposta alle esigenze sempre nuove del mercato e della ricerca spaziali.

Distribuiti su tutto il territorio, **l'Italia comprende:**

- circa 200 imprese tra grandi integratori di sistemi spaziali, aziende medie e piccole e moltissime microimprese in fortissima crescita;
- un vasto e articolato sistema della Ricerca, rappresentato da circa 60 centri, tra Università/Dipartimenti e Centri di Ricerca con riconosciute punte di eccellenza a livello internazionale;
- 10 Distretti Tecnologici localizzati nelle varie regioni italiane;
- 1 Cluster Nazionale Tecnologico per l'Aerospazio;
- 3 Associazioni Industriali Nazionali.

Con tale ricchezza, esperienza e diversità, fornire **esempi** tra le realtà rappresentate qui oggi è sicuramente limitativo di ciò che l'Italia fa e può fare nel settore spaziale.

Mi permetta di citarne solamente alcuni:

- *Thales Alenia Space Italia*, azienda leader nei satelliti per telecomunicazione, osservazione della Terra, scientifici, nonché riferimento mondiale per la produzione di moduli per infrastrutture abitate per l'esplorazione spaziale, in collaborazione e supporto ai nostri partners internazionali, in primis gli Stati Uniti, e di sonde robotiche interplanetarie;
- *AVIO*, leader nel settore del trasporto spaziale ed in particolare capofila nel progetto e nello sviluppo del lanciatore VEGA, un gioiello nell'offerta di sistemi di accesso allo spazio a livello mondiale;
- *SITAEL* ed *OHB Italia*, realtà consolidate ed in fortissima crescita nel settore dei piccoli satelliti e nei sistemi abilitanti di bordo;
- *Tyvak International*, *IMT* ed *Argotec*, piccole aziende operanti nel nuovissimo settore dei microsattelliti, dove nasce moltissima dell'innovazione per lo spazio del futuro;

- *Telespazio*, colosso nel settore del controllo delle operazioni spaziali
- *E-Geos* e *Planetek*, aziende attive nella diffusione e commercializzazione dei dati da satelliti;
- E poi *ALTEC*, *Leonardo*, *Vitrociset*, *Kayser Italia*, *D-Orbit*, e moltissime altre aziende operanti nei settori più disparati dell'innovazione spaziale, senza dimenticare le università ed i centri di ricerca, citando tra tutti il *CIRA*, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, dotato di infrastrutture e strumenti di ricerca che ci permettono di cooperare con leader mondiali quali NASA AMES, qui vicino, che ospiterà il prosieguo del workshop questo pomeriggio.

L'Agencia Spaziale Italiana, che ho l'onore di presiedere, come strumento attuativo delle politiche spaziali coordinate dal **COMINT**, Il Comitato Interministeriale per le Politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, guidato dalla Presidenza Del Consiglio, può contare dunque su una infrastruttura nazionale di eccellenza, della quale possiamo essere orgogliosi!

Con il sostegno del Paese, essa ci consentirà di continuare a realizzare innovazione e di sviluppare progetti importanti anche in collaborazione internazionale con i nostri partner Europei e nel mondo, primi tra tutti gli Stati Uniti, che vorrei ringraziare per l'ospitalità e gli scambi fruttuosi che stiamo facendo qui oggi, in vista di sempre più utili cooperazioni.

Grazie, Presidente, per guardare in alto insieme a noi!